



**LE AGE VOLAZIONI PER COLORO CHE HANNO IL VERBALE DELL'HANDICAP IN BASE ALLA LEGGE 104/92 SONO**

	HANDICAP RICHIESTO IN SITUAZIONE DI...
Astensione facoltativa per maternità fino al 3° anno del figlio	GRAVITÀ
Richiesta permesso lavorativo di 3 giorni al mese o di 2 ore giornaliere, sia per i genitori che per il lavoratore stesso	GRAVITÀ
Richiesta congedo parentale retribuito di 2 anni per assistenza di un famigliare con handicap	GRAVITÀ
Richiesta a non svolgere lavoro notturno per chi ha carico un soggetto con handicap	NON GRAVITÀ
Richiesta IVA agevolata al 4% sull'acquisto di un'autovettura	GRAVITÀ
Richiesta IVA agevolata al 4% sull'acquisto di sussidi tecnici informatici	NON GRAVITÀ
Possibilità di avere il contributo per le tecnologie avanzate	GRAVITÀ
Richiesta IVA agevolata al 4% sull'acquisto di protesi e ausili	NON GRAVITÀ
Richiesta contributi sull'abbattimento barriere architettoniche	GRAVITÀ
Ottenimento esenzione del bollo auto (disabilità psicica occorre il 100% con accompagnamento) (disabilità motoria occorre la legge 104/92 in gravità, disabilità fisica, ma non motoria, occorre la legge 104/92 in gravità e I.C. 100/% con accompagnamento)	GRAVITÀ

**CONSORZIO MONVISO SOLIDALE  
COORDINAMENTO GENITORI HANDICAP**



# LO SAI CHE...?

*Si ricorda che gli SPORTELLI INFORMAHANDICAP sono aperti:*

- \* **IL CONTRASSEGNO PARCHEGGIO**
- \* **LA LEGGE 104/92**

[SAVIGLIANO](#)  
[GARESIO MARTINA](#)

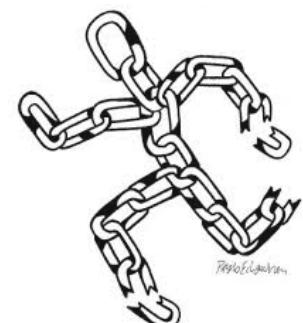
- Corso Roma 113  
telefono 0172/710811  
e-mail [martina.garesio@monviso.it](mailto:martina.garesio@monviso.it)  
giovedì dalle 10,00 alle 12,00

[FOSSANO](#)  
[ROSSO SONJA](#)  
- Corso Trento 4  
telefono 0172/698412  
e-mail [sonja.rosso@monviso.it](mailto:sonja.rosso@monviso.it)  
lunedì dalle 14,00 alle 17,00  
Martedì dalle 10,00 alle 12,30  
Venerdì dalle 10,00 alle 12,30

*La sede di: [SALUZZO](#)*  
- Via Vittime di Brescia-  
telefono 0175/210711  
garantisce contatto telefonico con le sedi di Fossano e Savigliano, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

**04/2013**

spezzate le catene  
che imprigionano il  
pensiero, e anche il  
vostro corpo sarà  
libero



# LO SAI CHE...?

C'è il contrassegno disabili

Chi ne ha diritto, come ottenerlo e usarlo

Il contrassegno invalidi fino al 15 settembre 2012 era un tagliando di

colore arancione con il simbolo grafico della disabilità che permetteva alle persone con problemi di deambulazione e ai non vedenti di usufruire di facilitazioni nella circolazione e nella sosta dei veicoli al loro servizio, anche in zone vietate alla generalità dei veicoli.

Si trattava di una speciale autorizzazione che, previo accertamento medico, veniva rilasciata dal proprio Comune di residenza.

Formalmente è un atto amministrativo autorizzatorio che rimane di proprietà comunale anche se affidato alla detenzione temporanea della persona fisica indicata.

Il contrassegno ha la durata di cinque anni, anche se la disabilità è permanente. Quando i cinque anni sono scaduti, può essere rinnovato.

Dal 15 settembre 2012 è entrato in vigore in Italia il nuovo contrassegno di parcheggio per disabili "europeo", con un formato rettangolare, di colore azzurro chiaro, con il simbolo internazionale dell'accessibilità bianco della sedia a rotelle su fondo blu.

Il nuovo contrassegno rilasciato a partire dal 15 settembre 2012 è stato introdotto con il Decreto del Presidente della Repubblica n.151 del 30 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 2012, ed è conforme al "contrassegno unificato disabili europeo" (CUDE) previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 98/376/CE.

Il contrassegno europeo sarà quindi valido anche negli altri ventisette paesi aderenti all'UE, senza rischiare di subire multe o altri disagi per il mancato riconoscimento del documento rilasciato dall'autorità italiana.

I requisiti previsti per il rilascio del nuovo contrassegno restano principalmente gli stessi; allo stesso modo, anche le condizioni del suo utilizzo.



Si ricorda che i Comuni hanno tre anni di tempo per sostituire il vecchio contrassegno con il nuovo modello europeo.

In questo periodo quelli già rilasciati restano comunque validi



"E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione".

La legge (art. 3, comma 4) "si applica anche agli stranieri regolarmente soggiornanti e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale".

LA CERTIFICAZIONE DELLO STATO DI HANDICAP SOTTOLINEA DUNQUE LE RIPERCUSSIONI SOCIALI CHE UNA PERSONA PUÒ AVERE NELLA VITA QUOTIDIANA PER EFFETTO DELLA SUA MINORAZIONE.



Da sottolineare che l'accertamento dell'handicap è una questione distinta dal riconoscimento di invalidità. L'invalidità è intesa come la difficoltà a svolgere alcune funzioni quotidiane, per effetto di limitazioni fisiche, psichiche, intellettive, visive o uditive.

Il certificato di invalidità civile, dunque, riguarda esclusivamente una valutazione medico-legale.

Lo stato di handicap viene accertato attraverso un'apposita procedura. COME SI ACCERTA L'HANDICAP? L'accertamento dell'handicap di una persona avviene attraverso un esame effettuato da un'apposita commissione medica presente in ogni Asl. E' quanto indicato nell'articolo 4 della legge 104/92.

Per ottenere il riconoscimento dell'handicap, occorre presentare domanda all'INPS per via telematica.

Questa procedura si struttura in due fasi:

- ⇒ Il medico curante compila il certificato introduttivo e lo trasmette all'INPS.
- ⇒ il cittadino presenta all'INPS la domanda, da abbinare al certificato medico. L'operazione avviene per via telematica. Può essere effettuata dal cittadino autonomamente o attraverso gli enti abilitati, come patronati sindacali, associazioni di categoria, CAAf e altre organizzazioni.

NELLA TABella CHE TROVERETE A PAGINA SEGUENTE, POTETE TROVARE QUALI SONO LE AGEVOLAZIONI - CHE UNA PERSONA IN POSSESSO DEL VERBALE DELL'HANDICAP - HA DIRITTO, IN BASE ALLO STATO DI GRAVITÀ O MENO, DELLO STESSO.



anche parziale o temporanea di provvedere ai propri interessi.

E' stato sottolineato che nella maggior parte dei casi sono i congiunti ad essere nominati Amministratori di Sostegno o nei casi più gravi tutori del proprio familiare, solo in casi molto particolari (es. mancanza di famigliari o loro inadeguatezza) vengono nominate persone terze.

Per la presentazione dell'istanza di amministrazione di sostegno non è necessaria l'assistenza di un avvocato e l'amministratore di sostegno viene nominato con un decreto del giudice tutelare.

Poiché la tematica è complessa, le singole situazioni sono particolari e richiedono a volte approfondimenti specifici, si ritiene di poter fornire alcune indicazioni rispetto ad Uffici ai quali rivolgersi in caso di richieste particolari e/o di approfondimenti della questione:

Consorzio "Monviso Solidale" Ufficio Tutele Area di Saluzzo tel. 0175 210727

Ufficio Tutele Area Fossano tel 0172 698512

Ufficio Tutele Area Savigliano tel 0171 942232

Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela della Provincia di Cuneo - Via XX Settembre n. 48 - Cuneo. Orari dello sportello: lunedì - martedì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Tel. 0171- 445863 oppure 0171 - 445922

## LO SA CHE...?

La legge 5 febbraio 1992 n. 104, più nota come **legge 104/92**, è il riferimento legislativo "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i

diritti delle **persone handicappate**". Principali destinatari sono dunque i **disabili**, ma non mancano riferimenti anche a chi vive **con loro**. Il presupposto è infatti che l'autonomia e l'integrazione sociale si raggiungono garantendo alla persona handicappata e alla famiglia **adeguato sostegno**. E questo supporto può essere sotto forma di servizi di **aiuto personale o familiare**, ma si può anche intendere come **aiuto psicologico, psicopedagogico, tecnico**. Dopo l'entrata in vigore, la legge è stata aggiornata in alcune sue parti, per effetto di norme introdotte in seguito.

### CHI USUFRUISCE DELLA LEGGE 104/92?

Come specificato fin dal titolo, le indicazioni contenute nella legge si rivolgono alla **persona handicappata**. Nella norma (art. 3, comma 1) si



ed i nuovi contrassegni europei saranno consegnati in occasione del rinnovo degli stessi.

Nel caso il titolare del vecchio contrassegno in corso di validità abbia la necessità di recarsi in un Paese dell'Unione Europea è consigliabile rivolgersi al proprio Comune di residenza per richiederne tempestivamente la sostituzione.

Entro lo stesso termine di tre anni, anche la segnaletica stradale orizzontale e verticale relativa alla mobilità delle persone con disabilità dovrà essere adeguata alla rappresentazione grafica e cromatica del nuovo contrassegno, in base alle indicazioni contenute nel Decreto.



### Chi ha diritto al contrassegno parcheggio?

Le **"persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta"** hanno la possibilità di ottenere, previa visita medica che attesti questa condizione, il cosiddetto "contrassegno invalidi".

Questo contrassegno previsto dall'[art. 381](#) del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni, permette ai veicoli a servizio delle persone disabili la circolazione in zone a traffico limitato e il parcheggio negli spazi appositi riservati.

La possibilità di ottenere il "contrassegno invalidi" è stata successivamente estesa anche ai non vedenti (DPR 503/1996 art. 12 comma 3).

Per il rilascio l'interessato deve rivolgersi alla propria ASL e farsi rilasciare dall'ufficio medico legale la **certificazione medica** che attesti che il richiedente ha una capacità di deambulazione sensibilmente ridotta o è non vedente.

Una volta ottenuto tale certificato si dovrà presentare una **richiesta al Sindaco del Comune** di residenza per il rilascio del contrassegno allegando il certificato della ASL. Il contrassegno ha validità quinquennale.

Allo scadere dei termini si può **rinnovarlo** presentando un certificato del proprio medico di base che confermi la persistenza delle condizioni sanitarie per le quali è stato rilasciato il contrassegno.

A questo proposito è utile ricordare che il contrassegno può essere rilasciato anche a persone che momentaneamente si ritrovano in condizioni di **invalidità temporanea** a causa di un infortunio o altro; in questo caso l'autorizzazione può essere rilasciata a tempo determinato a seguito della certificazione medica che attesti il periodo di durata dell'invalidità.



## PRECISAZIONI E ALTRE INFORMAZIONI UTILI SULL'USO CORRETTO DEL CONTRASSEGNO DISABILI

- ⇒ Il contrassegno deve essere esposto, in originale, nella parte anteriore del veicolo in modo che sia chiaramente visibile per i controlli. Solo l'esposizione sul parabrezza anteriore del contrassegno invalidi autorizza la concessione delle particolari agevolazioni riconosciute dalla legge per la circolazione e la sosta. Per questo motivo il veicolo sprovvisto del contrassegno non è mai autorizzato a usufruire delle deroghe previste e sarà **sanzionato** di conseguenza. Inoltre non è possibile presentare successivamente il contrassegno, con la dichiarazione del titolare, per ottenere un annullamento del verbale.
- ⇒ Se il contrassegno viene usato da persona diversa dal titolare e lo stesso non è a bordo, chi lo utilizza dovrà pagare la multa.
- ⇒ Chi usufruisce delle strutture riservate alla circolazione e alla sosta per le persone disabili, senza avere l'autorizzazione prescritta, o ne fa un uso improprio, è soggetto alle sanzioni previste dalla legge.
- ⇒ L'uso improprio del contrassegno, oltre alle sanzioni previste, ne comporta il **ritiro immediato** da parte degli agenti preposti al controllo ed è seguito, in caso di abuso nell'utilizzo dello stesso, dalla **revoca** del titolo autorizzativo. Il ritiro e l'eventuale successiva revoca sono previsti **anche** quando il contrassegno è esposto con **validità scaduta**.
- ⇒ Si considera uso improprio utilizzare il contrassegno per dare un servizio all'invalido ma non in funzione della sua mobilità (per esempio, compiere acquisti per conto dell'invalido senza che lo stesso sia a bordo).
- ⇒ Il Codice della Strada **sanziona** l'utilizzo del contrassegno non in originale. Non sono quindi ammesse fotocopiature, scannerizzazioni o contraffazioni del contrassegno invalidi: in tali casi si incorre nel sequestro del documento non originale, nella sanzione pecuniaria ed amministrativa, e, in caso di contraffazione, anche nella denuncia penale.

In merito alla **SOSTA**, consente di:

- ⇒ usufruire degli spazi riservati (a strisce gialle) contrassegnati da apposita segnaletica;



Per quanto concerne la **CIRCOLAZIONE** sul territorio nazionale, permette di accedere nelle zone a traffico limitato (previa comunicazione targa veicolo) e nelle aree pedonali urbane, qualora sia autorizzato l'accesso anche ad una sola categoria di veicoli per l'espletamento dei servizi di trasporto di pubblica utilità, senza però recare intralcio.



### STRISCE BLU

La Cassazione: sulle strisce blu tutti devono pagare, anche chi espone il contrassegno parcheggio per disabili. Lo ha deciso una recente sentenza della Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso di un cittadino multato dalla polizia municipale per mancato pagamento della sosta. Dal canto loro alcuni comuni hanno fatto sapere che continueranno a mantenere gratuito il parcheggio per le persone con disabilità all'interno delle loro strisce blu.



# LO SAI CHE???

NELLA SERATA DEL 19 SETTEMBRE U.S. si è svolto a Savigliano, organizzato dall'Associazione A.S.H.A.S. di Savigliano, un convegno che ha affrontato la tematica della tutela giuridica.

Di fronte ad una folta platea di familiari di persone con disabilità sono stati ampiamente illustrati da parte di professionisti esperti (giudice tutelare, avvocato, assistenti sociali dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela Provincia di Cuneo e degli Enti Gestori, volontari dell'Associazione "La Cordata" di Bra) le varie forme di tutela soffermandosi in modo specifico sull'istituto dell'Amministrazione di Sostegno.



Come ribadito da tutti i relatori l'Amministratore di Sostegno è colui che affianca la persona con difficoltà, che condivide, che sostiene la stessa in tutto il suo percorso, è una figura istituita per quelle persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità,